

*Glagolitsa: studi slavistici di Storia del libro in Italia*, a cura di Alessandro Scarsella, Milano, Biblion, 2021, 120 p., ISBN 978-88-3383-165-7, 18,00 €.

Il volume ospita 6 saggi dedicati a quel settore della storia editoriale e tipografica del libro che comprende una serie di edizioni, per lo più veneziane, dedicate alla diffusione scritta della letteratura religiosa e liturgica cristiana a favore degli slavi dell'Europa orientale, dalla Serbia alla Russia. L'impresa era stata iniziata, promulgata, e divulgata da due monaci Cirillo e Metodio, e l'alfabeto utilizzato, attinto prevalentemente dall'alfabeto greco minuscolo, prese il nome di glagolitico. Si trattava di un'impresa memorabile che, a tutt'oggi, sbalordisce ed entusiasma.

In proposito, la composizione del testo, infarcito di termini glagolitici, deve essere stata davvero laboriosissima, e quindi certamente merita un encomio.

Purtroppo a p. 103, per ben due volte, al modestissimo monaco agostiniano Angelo Rocca, fondatore della Biblioteca Angelica, che ufficialmente rivestiva semplicemente la carica di "sacrista papale", viene affibbiato il titolo di Cardinale.

*Alfredo Serrai*